VI. BI. ELETTRORECUPERI S.R.L.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Anno 2017

Aggiornamento dati - Giugno 2017

EMAS
Gestione ambientale verificata
IT-001633

1. SOMMARIO

1. SOMMARIO *2*

2. inquadramento territoriale *3*

3. Descrizione attività aziendale *5*

4. Politica Aziendale *12*

5. Sistema di Gestione Qualita' SICUREZZA e ambiente *13*

6. Aspetti ambientali delle attività della VIBI ELETTRORECUPERI *15*

6.1 EFFICIENZA ENERGETICA E DEI MATERIALI 17

6.2 IMPATTI SULL'AMBIENTE 20

6.2.1 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI 20

6.2.1.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA 20

6.2.1.2 SCARICHI LIQUIDI 22

6.2.1.3 RUMORE 23

6.2.1.4 RIFIUTI 25

6.2.1.5 AMIANTO 28

6.2.1.6 UTILIZZO DEL SUOLO 28

6.2.1.7 IMPATTO VISIVO E PAESAGGISTICO 29

6.2.1.8 TRAFFICO 30

6.2.2 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI 30

7. Iniziative ambientali: Comunicazione e gestione del miglioramento *32*

8. Obiettivi e Programma Ambientale *33*

9. Scadenza di validità' della Dichiarazione *35*

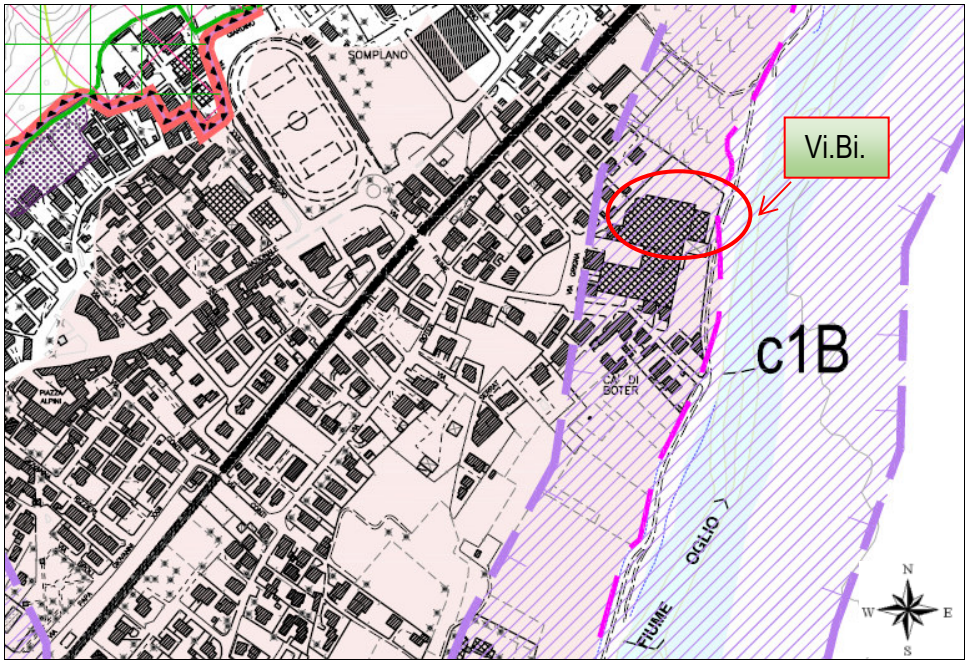
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Stabilimento e sede amministrativa della società VIBI ELETTRORECUPERI S.r.l. sono ubicati nel Comune di Piancogno (BS) in via Grigna 1/B.

L'impianto è situato nel territorio comunale di Piancogno in Località Piamborno, ad una distanza di circa 30 mt dall'argine maestro del fiume Oglio, sulla sponda destra idrografica dello stesso. Il Comune di Piancogno è situato nella media Val Camonica, lungo il versante destro idrografico della valle stessa e posto ad un'altitudine di circa 250 m s.l.m.
L'impatto visivo relativo all'inquadramento territoriale è valutato successivamente al paragrafo 6.2.1.7

Dal punto di vista amministrativo il territorio è interessato dalle fasce di rispetto fluviali del fiume Oglio, come è possibile osservare dalla cartografia tematica riportata di seguito.
Relativamente a tali vincoli l'insediamento produttivo ricade all'interno della fascia "Fascia C" del P.A.I. di cui alla L. 183/89 ovvero zona a rischio inondazione limitatamente ai casi di piena catastrofica, (si assume come portata di riferimento la massima piena storicamente registrata, se corrispondente a un TR superiore a 200 anni, o in assenza di essa, la piena con TR di 500 anni).

Estratto carta dei vincoli amministrativi, TAV. C15 - PGT comune di Piancogno (BS)



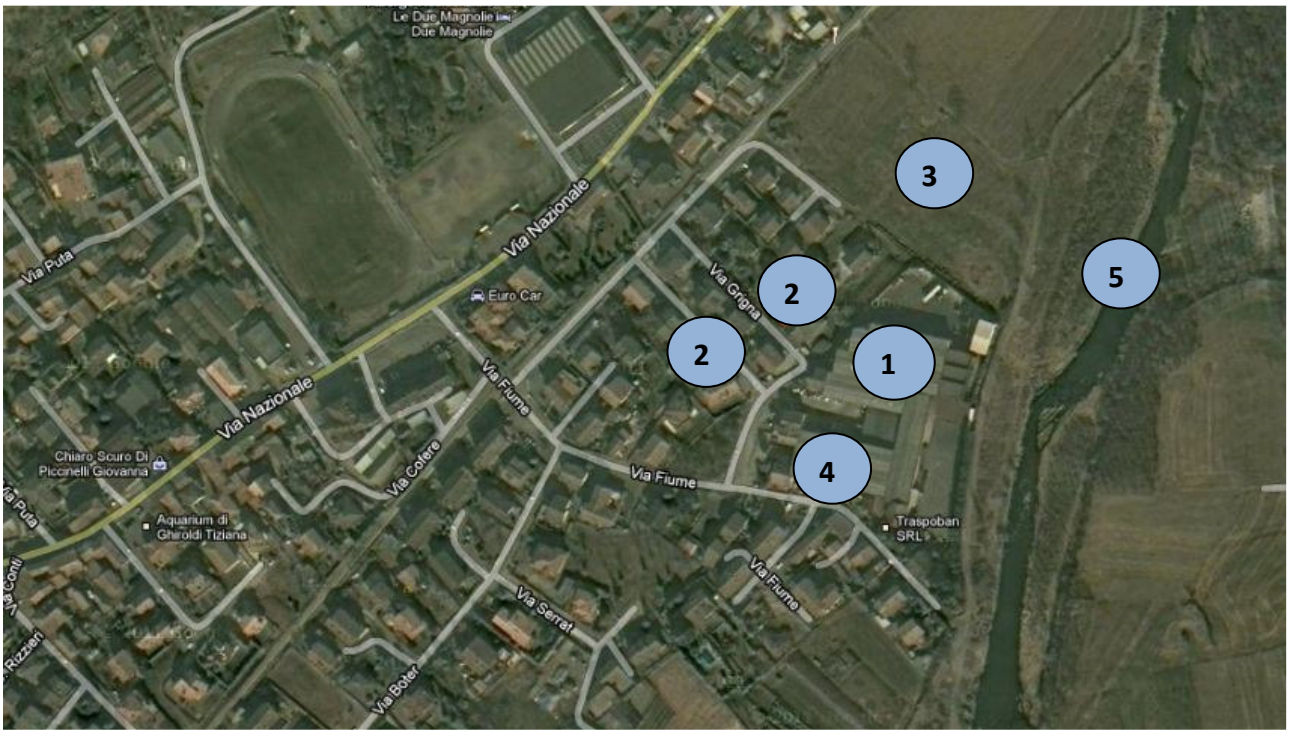
LEGENDA:		
	Ambiti di elevata naturalità (Art. 17 N.T.A. P.T.R.)	
Prati montani da fieno	Corsi d'acqua reticolo principale	Fascia di pertinenza idraulica - estensione mt. 10
Boschi e foraste (Ex lettera g, art. 1, Legge 431/85)	Corsi d'acqua reticolo minore	Fascia di pertinenza idraulica - estensione mt. 10
Pascoli montani	Fossi secondari	Fascia di pertinenza idraulica - estensione mt. 4
Piste da sci	Zona soggetta a vincolo ambientale (Ex lettera c, art. 1, Legge 431/85)	Fascia A di deflusso della piena
Prati terrazzati	Zona soggetta a vincolo cimiteriale	Fascia B di esondazione
Zone soggette a vincolo idrogeologico	Zona soggetta a vincolo di edifici particolari	Fascia B-C di progetto
Limite della Zona soggetta a vincolo idrogeologico	Confine comunale	Fascia C di inondazione per piena catastrofica

Inoltre tale sito è soggetto a vincolo paesaggistico ai sensi dell'Art. 142 lett. c) della L.R. 42/04 – Vincoli relativi a fiumi, torrenti e corsi d'acqua, ma non si rende necessaria la relativa autorizzazione paesaggistica, ex Art. 146 del D. Lgs. 42/04, in quanto:

- il capannone industriale, internamente al quale vengono effettuate le attività di gestione rifiuti, è stato costruito prima del 1985;
- tutte le fasi delle attività di gestione rifiuti sono svolte esclusivamente all'interno del capannone industriale ad oggi esistente;
- le varianti valutate nel presente documento tecnico riguarderanno esclusivamente l'interno del capannone, pertanto non comporteranno variazioni e modifiche nell'aspetto dei luoghi.

Nel raggio di 200 m dal perimetro dell'impianto non si trovano punti di captazione di acque destinate al consumo umano. Le aree scoperte dei piazzali sono impermeabili e dedicate al parcheggio dei mezzi e delle attrezzature.

L'impianto della VIBI ELETTRORECUPERI S.r.l. rispetta tutti i vincoli prescritti all'interno del PGT del Comune di Piancogno (BS) e dei suoi allegati tecnici, che evidenziano la compatibilità della variante di progetto con gli strumenti urbanistici vigenti.



Legenda: 1 VIBI ELETTRORECUPERI S.r.l.; 2 residenziale; 3 Agricolo; 4 Carrozzeria; 5 Fiume Oglio

3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ AZIENDALE

La VI.BI. ELETTRORECUPERI Srl è specializzata nel recupero e smaltimento di apparecchiature elettriche contenenti olio con PCB o amianto. In base alla proprie autorizzazioni in possesso, VIBI è in grado di bonificare, trasportare e smaltire apparecchiature elettriche contenenti olio o amianto. Tra le proprie attività inoltre presso la propria sede VIBI è in grado di effettuare le analisi dell'olio per la determinazione del valore di PCB.
In Italia VI.BI. ELETTRORECUPERI Srl ha operato nel recupero di trasformatori e centrali elettriche per Enti quali ENEL Distribuzione S.p.A. - Terna S.P.A. - Aem Milano - Aem Torino - Acea Roma Edison Energia - A2A - E.On - Trenitalia - Edi Power - Iren Energia.

L'azienda tratta principalmente trasformatori elettrici fuori uso di varie dimensioni (previo svuotamento dell'olio in essi contenuto effettuato con pompa mobile e successivo sgocciolamento) apparecchiature ingombranti, condensatori, cavi, componenti rimosse da apparecchiature fuori uso, rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose.

Da diversi anni le attività sono state estese anche all'estero, in particolare in Francia e più limitatamente in Austria e Spagna.
La VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l., presente nel Sito dal 1977, è autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n.13907 del 28/11/2008 con validità fino al 28/11/2024, definita in occasione della modifica non sostanziale effettuata con A.D. n.8744 del 27/12/2015, con la quale la provincia di Brescia ha autorizzato:

1. Inserimento operazione di macinazione in particolare bobine di rame;
2. Inserimento ulteriori codici CER di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
3. Inserimento operazione di trattamento relativa a revisione, riparazione, modifica e collaudo finalizzata al riutilizzo effettuata su trasformatori elettrici (CER 160213*e 160214).

Con Atto Dirigenziale n.2172 del 18 luglio 2017 - Modifica con aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 13907 del 28/11/2008 e s.m.i., la ditta Vi.Bi Elettrorecuperi S.r.l. ha ottenuto l'autorizzazione per una modifica non sostanziale dell'AIA. Gli interventi in essa previsti verranno attuati a breve e verranno dettagliati nella dichiarazione ambientale del prossimo anno.

In sintesi in base all'Autorizzazione vigente (AIA) il Sito è interessato dalle seguenti attività:

Tipologia impianto	Operazioni svolte e autorizzate	Rifiuti Non pericolosi	Rifiuti Pericolosi
Stoccaggio e recupero	R4, R12, R13	X	X
Smaltimento	D15	X	X

Legenda operazioni autorizzate secondo Allegato B e/o C – Allegato alla parte quarta del D.Lgs. 152/06:

- D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
- R4 Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici
- R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11
- R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12

Inoltre l'Azienda è in possesso delle seguenti iscrizioni all'Albo Gestori Ambientali n. MI29039:
- Trasporto rifiuti 1F, 4E, 5F;
- Intermediazione rifiuti 8F;
- Bonifica materiali contenenti amianto 10 B classe E.

L'insediamento della VIBI interessa complessivamente una superficie di 8735 mq di cui 3.380 mq (39%) coperta da edifici o capannoni.

L'insediamento in oggetto è costituito da un capannone dedicato alle attività di gestione rifiuti autorizzata. Una porzione di tale capannone, separata da quella dedicata alla gestione dei rifiuti, viene utilizzata come magazzino per le attrezzature di proprietà della VI.BI. Elettrorecuperi e altre imprese presenti nello stabile ed è inoltre presente un banco attrezzato per effettuare piccole riparazioni ai macchinari.

Solo una piccola parte del piazzale, in adiacenza al capannone e in gran parte sotto copertura, è autorizzata per lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi in container. La restante parte del piazzale non viene utilizzata per attività connesse con la gestione dei rifiuti bensì è impiegata come deposito automezzi della ditta di autotrasporti presente nel complesso. Una piccola area di

piazzale è inoltre adibita ad attività di lavaggio automezzi a ciclo chiuso.

In merito all'attività di trasporto è da considerare, nell'ambito degli aspetti ambientali indiretti, la presenza della ditta di autotrasporto FEDRIGA S.r.l. nata all'interno del Gruppo VI.BI. che ora condivide con VI.BI. S.r.l. alcune aree di deposito e risorse umane e tecniche. La ditta FEDRIGA S.r.l. in possesso iscrizioni all'Albo per il trasporto dei rifiuti in Categoria 4 e 5 e in possesso della licenza per l'autotrasporto di cose terzi, svolge servizio logistico prevalentemente per VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l.

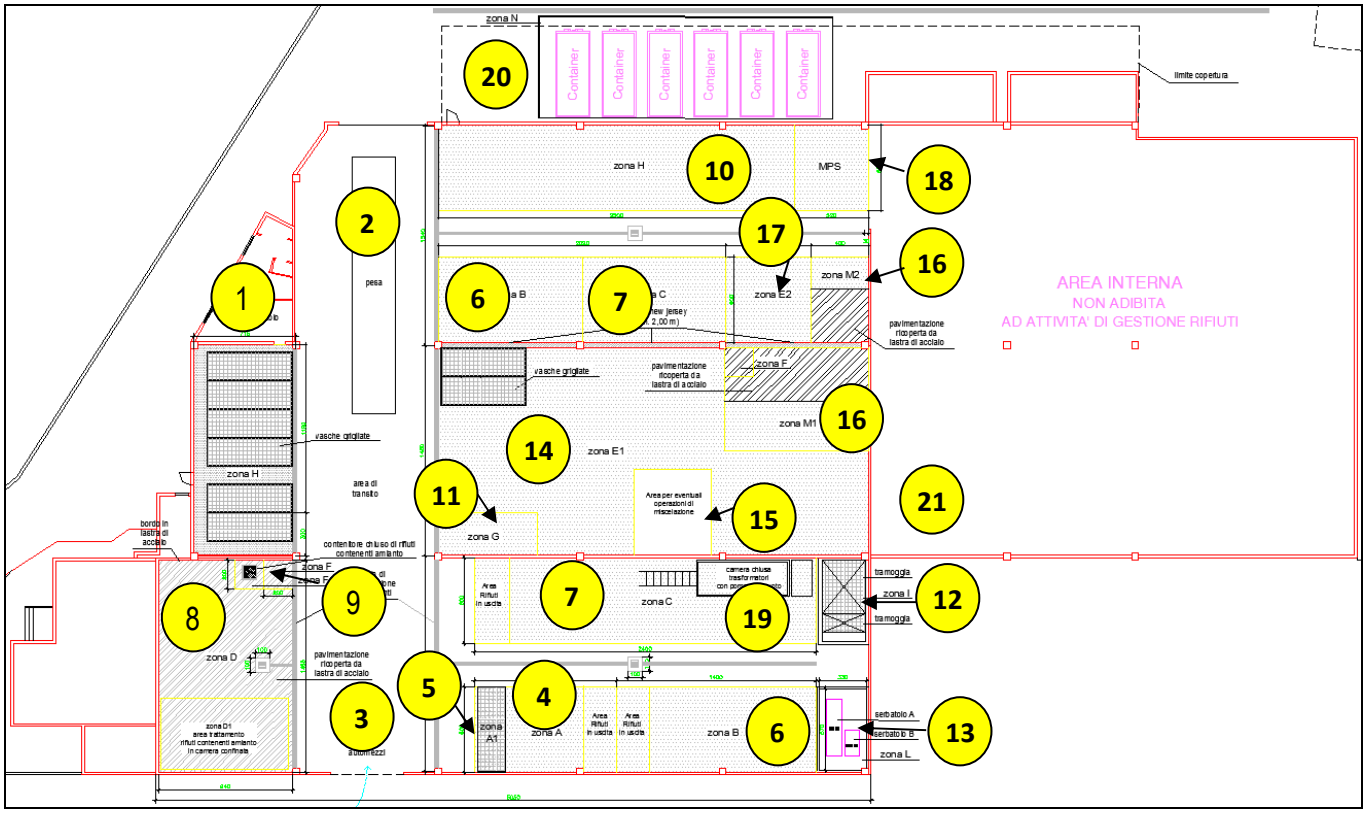
Presso il Sito VI.BI. ELETTRORECUPERI vengono effettuate operazioni di:

- messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15), di rifiuti speciali pericolosi ritirati in conto terzi, per un quantitativo massimo di 60 mc;
- messa in riserva (R13)/deposito preliminare (D15), di rifiuti speciali pericolosi decadenti dalle attività di gestione rifiuti autorizzate, per un quantitativo massimo di 11 mc;
- messa in riserva (R13) ed eventuale miscelazione (R12), di rifiuti speciali non pericolosi ritirati in conto terzi, per un quantitativo massimo di 575 mc;
- messa in riserva (R13), di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dalle attività di gestione rifiuti autorizzate, per un quantitativo massimo di 925 mc;
- deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 30 mc.
- recupero (R4, R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per un quantitativo massimo di 30.000 t/anno pari a 95 t/gg.
- recupero (R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, di cui ai codici C.E.R. 16 02 13*, 16 02 14 per un quantitativo massimo di 1.300 t/anno, pari a 4 t/gg.

Altre informazioni relative al sito e alla sua attività:

Denominazione azienda :	VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l.
Sede Legale e Operativa:	Via Grigna, 1/B - 25052 Piancogno (BS)
Legale Rappresentante/RSPP:	Vigilio Bidasio
Telefono:	0364.466955
Fax:	0364.368851
E-mail:	vibi@vibirecuperi.com
Sito web:	www.vibirecuperi.com
Partita IVA:	01889650980
Codice NACE (Reg. CE n.1836/06):	38.11 Raccolta di rifiuti non pericolosi 38.12 Raccolta di rifiuti pericolosi 38.21 Trattamento e stoccaggio dei rifiuti non pericolosi 38.22 Trattamento e stoccaggio dei rifiuti pericolosi 38.3 Recupero dei materiali 46.18 Intermediari specializzati nel commercio di altri prodotti particolari
Nr. addetti interni:	17
Rappresentante della Direzione:	Paolo Gheza

Gli elementi e le aree principali che caratterizzano l'insediamento allo stato di fatto sono evidenziate nel seguente Lay-out.



Legenda:

1 Uffici e spogliatoi

2 Pesa

3 Area di transito automezzi

4 Zona A: Rifiuti pericolosi contenenti olio

5 Zona A1: Rifiuti pericolosi contenenti PCB

6 Zona B: Rifiuti non pericolosi contenenti olio

7 Zona C: Rifiuti non pericolosi non contenenti olio

8 Zona D: Smontaggio apparecchiature

9 Zona F-F1: Rifiuti pericolosi decadenti

10 Zona H: Rifiuti non pericolosi decadenti

11 Zona G: Rifiuti non pericolosi decadenti dalle attività di gestione rifiuti autorizzate

12 Zona I: Svuotamento olio

13 Zona L: Serbatoi stoccaggio olio

14 Zona E1: Rifiuti non pericolosi non contenenti olio

15 Area eventuali operazioni di miscelazione

16 Zona M1-M2: Recupero metalli

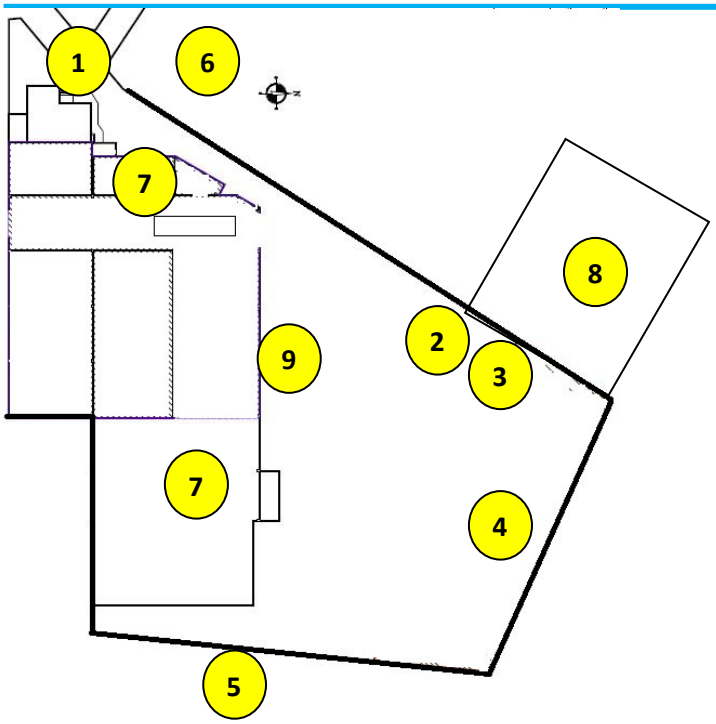
17 Zona E2: Rifiuti non pericolosi (RAEE)

18 Deposito MPS

19 Camera con pompa vuoto

20 Deposito cassoni esterni

21 Deposito trasformatori recuperati per riutilizzo



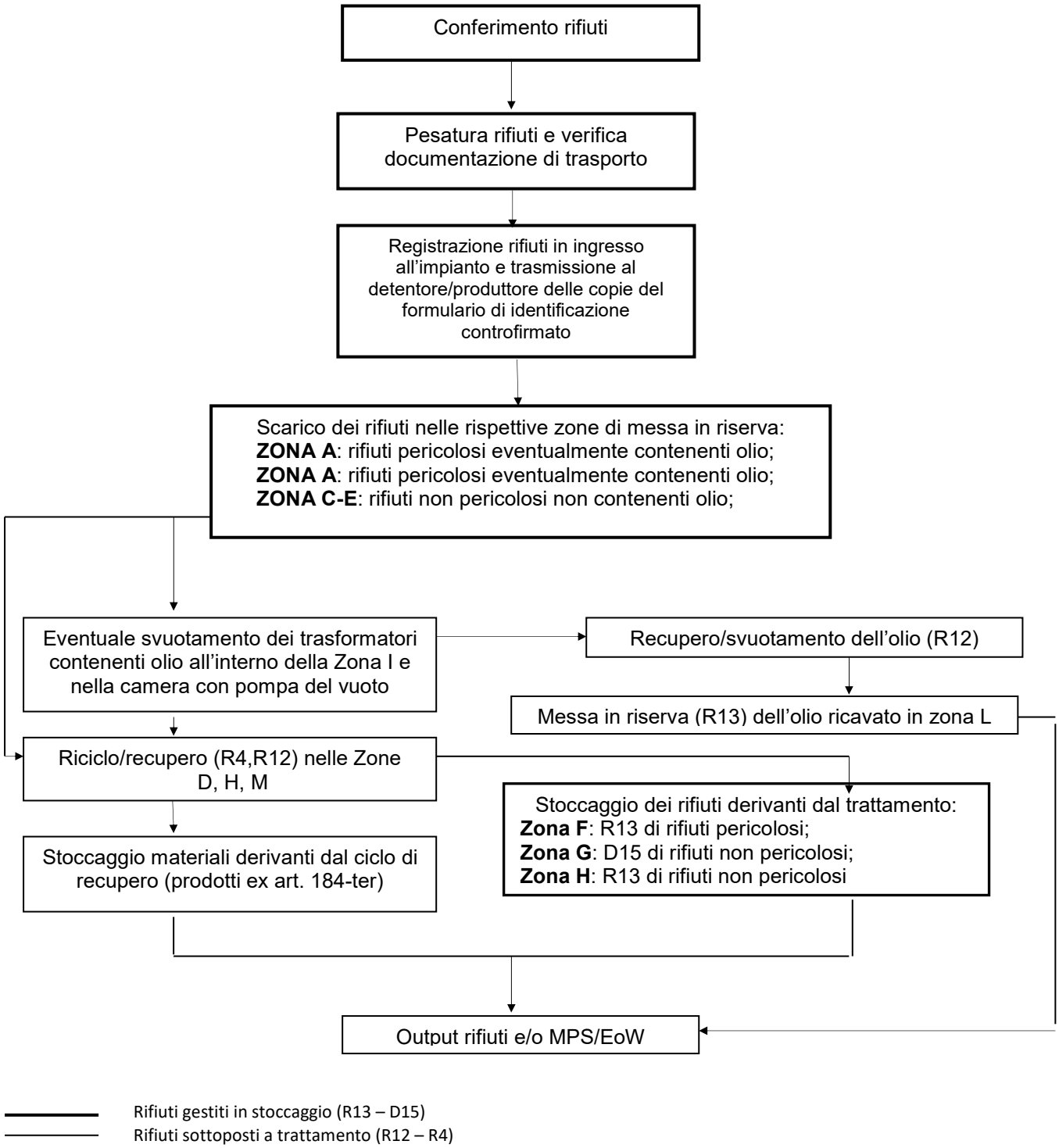
LEGENDA - AREE ESTERNE:

1. Punto di accesso al sito
2. serbatoio gasolio VIBI
3. serbatoio gasolio FEDRIGA
4. Area deposito attrezzature
5. Strada ciclo-pedonale
6. Area residenziale
7. Uffici
8. Area a disposizione per realizzazione parcheggio
9. Area esterna per deposito cassoni (autorizzata dal 2014)

In ausilio all'attività di gestione dei rifiuti sono in uso presso il Sito le seguenti attrezzature:

- Carroponte: ciascuna delle due campate del capannone è dotata di un carroponte avente una portata di 10.000 kg, utilizzati nel sollevamento e nel deposito all'interno delle differenti aree funzionali dell'impianto;
- Gru semovente: mezzo operativo dotato di una benna a polipo per la movimentazione dei rifiuti;
- Carrelli elevatori;
- Macchina spelacavi;
- Pompa per lo svuotamento dell'olio contenuto nei trasformatori (autoclave).

Schema di flusso del processo di raccolta e trattamento/recupero rifiuti:



Il dettaglio del processo di produzione e delle singole fasi che lo compongono è riportato nella sezione 3, insieme alla individuazione dei relativi aspetti ambientali significativi.

Cenni storici: La VI.BI. Elettrorecuperi srl nasce nel 1996 nell'attuale sede di via Grigna 1A. L'attività di recupero e smaltimento in tale sito è però già svolta da alcuni anni anche dalla ditta individuale VI.BI. di A. Bidasio, fondata nel 1987 da Alessandro Bidasio (padre dell'attuale presidente del Cda, Vigilio Bidasio). La VI.BI. di A. Bidasio ottiene la prima autorizzazione

provinciale allo smaltimento dei rifiuti nel 1989 e la rinnova fino alla chiusura della ditta stessa, nel 2010. A fronte del fatto che l'attività viene progressivamente rilevata dalla VI.BI. Elettrorecuperi srl che nel 2000 avvia l'iter burocratico per ottenere una propria autorizzazione. Nel 2004 arriva quindi l'autorizzazione provinciale poi sostituita nel novembre 2008 dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata da Regione Lombardia. Ad oggi la VI.BI. Elettrorecuperi è quindi autorizzata allo stoccaggio, al trasporto e all'intermediazione di rifiuti pericolosi ed è inoltre iscritta alla categoria 10B per l'attività di bonifica di apparecchiature contenenti amianto e al Regolamento CE nr. 333/11 per la cessione di rottami metallici.

Il trasferimento all'attuale Sito di Via Grigna, di proprietà immobiliare Clabi S.r.l., avviene nel 2008 a seguito di un sondaggio del suolo effettuato nel febbraio 2008. L'indagine è stata realizzata mediante due carotaggi e tre sondaggi piezometrici con i quali sono stati controllati diversi parametri tra cui composti organici (Idrocarburi) e PCB.

Dalla indagine non sono emerse criticità ed è stata confermata la presenza di una granulometria particolarmente permeabile con sabbia e ghiaia e un andamento della falda in direzione SSW.
Ai confini del sito in funzione della prossimità del Sito a vie di circolazione pedo turistiche e al Fiume Oglio sono stati avviati in passato presso aree esterne lavori di piantumazione mediante piantine di lauro.

Si ritiene quindi esclusa una passività ambientale nel sito derivante dalla precedente attività.

La VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l. è in possesso di un Certificato di Prevenzioni incendi nr. 62653 rilasciato in data 09/04/13 (attività antincendio DPR 151/11: 12.2.b, 3.7B, 13.1.A, 70.2.C) con scadenza al 09/04/2018.

L'attività della V.IBI. ELETTRORECUPERI S.r.l. non è inoltre mai stata oggetto di reclami di tipo ambientale.

4. POLITICA AZIENDALE

La VI.BI. Elettrorecuperi S.r.l. è una Società facente parte del gruppo VI.BI. Group che opera nel settore del recupero, messa in riserva o deposito temporaneo di rifiuti di trasformatori e apparecchiature elettriche.

L'Azienda ritiene la corretta gestione delle tematiche per la qualità, ambiente e sicurezza come fattore importante per lo sviluppo dell'impresa e considera il Sistema di Gestione Aziendale, uno strumento fondamentale per definire e conseguire gli obiettivi prefissati.

La VI.BI. Elettrorecuperi S.r.l. ha individuato nel pieno soddisfacimento di Clienti, Fornitori, Dipendenti e nel miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, gli obiettivi prioritari della propria Politica per la Qualità l'Ambiente e la Sicurezza negli ambienti di lavoro secondo gli standard:

- UNI EN ISO 9001:2008 (Qualità)
- UNI ENI ISO 14001:2004 (Ambiente)
- Regolamento CE nr. 1221/09 EMAS (Ambiente)
- BS OHSAS 18001:2007 (Sicurezza)
- Regolamento CE nr.333/2011 (recupero rottami ferrosi)
- Regolamento CE nr.715/2013 (recupero in rame e leghe di rame)

La Direzione si impegna, inoltre, a rispettare le leggi ambientali e di sicurezza nei luoghi di lavoro e a ricercare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso il monitoraggio continuo dei propri aspetti ambientali diretti e indiretti.

A fondamento del Sistema la Direzione Generale pone i seguenti principi aziendali:

- *Introduzione e mantenimento di tutti gli interventi necessari ad assicurare che le sue attività soddisfino i requisiti di legge e volontari;*
- *Ricerca del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, sicurezza e qualità, adottando tutte le disposizioni necessarie per ottenere i risultati previsti.*
- *Impegno alla prevenzione dell'inquinamento in tutte le attività svolte dall'azienda;*
- *Impegno alla prevenzione di incidenti e infortuni a tutela della salute e sicurezza dei dipendenti aziendali;*
- *Costante ricerca della riduzione degli scarti, della produzione dei rifiuti e impegno ove possibile, al riciclaggio degli stessi;*
- *Adozione di tutte le misure per prevenire gli sprechi di energia;*
- *Valutazione e controllo degli aspetti ambientali diretti e indiretti e di sicurezza delle attività in corso e di quelle nuove;*
- *Predisposizione di misure per garantire che i fornitori/appaltatori che operano per conto dell'impresa applichino norme ambientali e di sicurezza rispettando le procedure aziendali;*
- *Soddisfare le richieste dei clienti tramite il rispetto dei requisiti di qualità richiesti;*
- *Per ottenere tali risultati verranno utilizzati mezzi quali:*
- *Potenziamento delle attività aziendali come l'aumento delle capacità di stoccaggio e trattamento;*
- *La continua formazione dei dipendenti aziendali;*
- *L'attività dei responsabili ai fini di:*
    - *Stimolare il coinvolgimento e la partecipazione del personale;*
    - *Evidenziare, valorizzare e incentivare la partecipazione e la capacità propositiva del personale;*
    - *L'informazione e la sensibilizzazione del personale aziendale;*
    - *La formulazione di procedure operative, gestionali e tecniche che rappresentino una guida per lo svolgimento delle diverse attività aziendali;*

La direzione della VI.BI. è fermamente intenzionata a stimolare l'evoluzione del Sistema di Gestione Aziendale predisponendo tutto quanto necessario per l'ottenimento degli obiettivi prefissati.

Piancogno (BS) 16 Luglio 2015

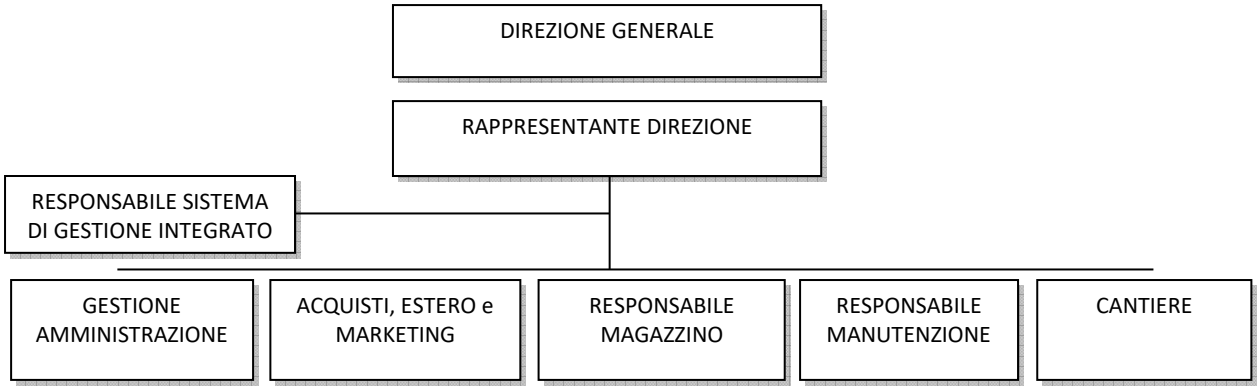
Presidente CdA (Vigilio Bidasio): ……

Questa politica è distribuita a tutti coloro che lavorano nell'interesse dell'azienda (collaboratori interni ed esterni, clienti, fornitori e appaltatori e personale provvisorio) ed è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

5. SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' SICUREZZA E AMBIENTE

Il SQAS presente nella VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l. si caratterizza per semplicità e flessibilità in funzione delle ridotte dimensioni dell'Organizzazione. Le funzioni responsabili coinvolte nel SQAS sono tali da permettere un maggiore controllo e coesione tra i vari processi aziendali.

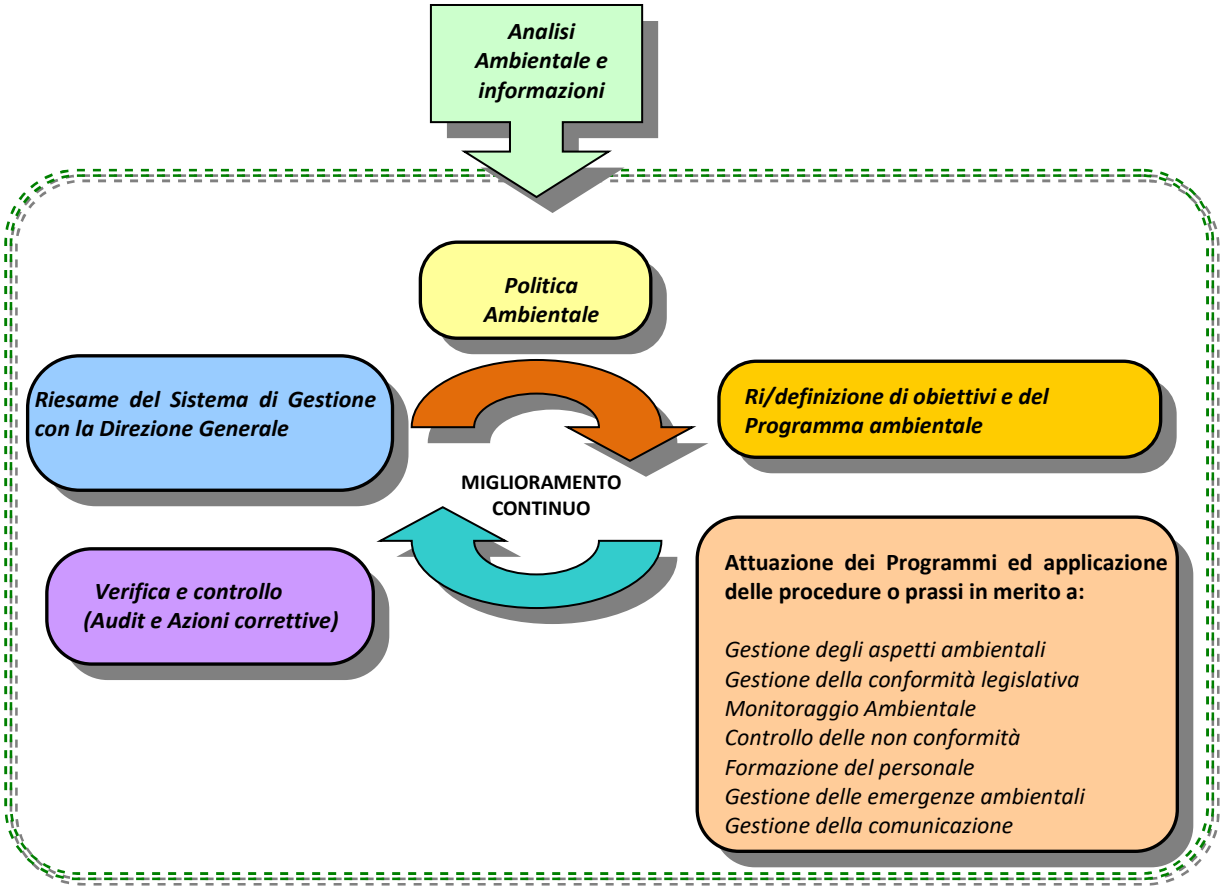
Si veda di seguito l'organigramma funzionale applicato in VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l.



Organigramma aziendale VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l.

La parte documentale del Sistema di Gestione è costituito da: Manuale, Procedure e Istruzioni Operative integrate. Tali documenti descrivono le attività svolte dalle diverse funzioni aziendali, individuandone tra l'altro anche i compiti in materia ambientale ed attribuendo precise responsabilità.

Di seguito è schematizzato il funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale integrato nell'ambito del Sistema Qualità Sicurezza e Ambiente presso la VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l.:



Funzionamento di un Sistema di Gestione Ambientale

6. ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ DELLA VIBI ELETTRORECUPERI

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

La VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l. svolge un'analisi ambientale per verificare la propria efficienza ambientale ed individuare gli aspetti e gli effetti ambientali significativi relativamente alle attività svolte.

L'individuazione degli aspetti ambientali è impostata su schede riferibili a "argomento ambientale" su cui gli aspetti possono avere un effetto (atmosfera, acqua, suolo, risorse, rumore, energia emessa, caratteristiche paesaggistiche).

Tutti gli aspetti ambientali analizzati sulla base di una metodologia qualitativa- quantitativa si basano su cinque parametri (rif. Linea Guida EMAS CE del 4 marzo 2013):

- DFA: frequenza degli aspetti ambientali
- SOC: importanza per le parti interessate e per i dipendenti dell'organizzazione
- POT: potenziale di danno ambientale determinato dall'attività
- FRA: fragilità e sensibilità dell'ambiente rispetto all'attività svolta
- LEG: esistenza e i requisiti di una legislazione ambientale pertinente

Per ciascuno dei cinque parametri sono individuati quattro distinti livelli di significatività ambientale (Livelli: 4: alto, 3: medio, 2: basso e 1: trascurabile). La media dei numeri individuati dai cinque diversi parametri considerati, fornisce il Livello di Impatto Ambientale.
Sono considerati significativi solo gli impatti ambientali alti e medi. Sono comunque monitorati anche gli impatti ambientali di livello inferiore ma con almeno uno dei cinque criteri di livello medio o alto.

Sulla base degli indicatori ambientali impiegati nell'Analisi Ambientale Iniziale e sulla base del registro degli impatti e degli effetti ambientali (Mod. 21 del SGQAS aziendale), sono stati individuati gli **aspetti ambientali diretti significativi**, sia in **condizioni operative normali**, che in **condizioni anormali e/o di emergenza**
Nella seguente tabella sono riportati tutti gli aspetti ambientali esaminati con quelli significativi in evidenza (in rosso).

Elenco Processi, Fasi di lavoro – VI.BI. S.r.l.

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
nr.	**RACCOLTA TRASPORTO E SMONTAGGIO TRASFORMATORI**	**EA**	**AR**	**RU**	**RF**	**IM**	**OU**	**PCB / PCT**	**AM**	**CF**	**CI**	**CE**	**OD**	**SP**	**TR**	**VB**	**RA**	**IV**	**EM**	**SU**	**EI**	**CG**	**CL**
A1	**Raccolta trasporto accettazione e scarico trasformatori**	x	●	x	●										●		●	X		●	□	x	
A2	**Stoccaggio e trattamento trasformatori**	x			●									x						●	□		
A3	**Carico e spedizione**	x	●	x											●			x				x	
nr.	**CANTIERE SMONTAGGIO TRASFORMATORE**	**EA**	**AR**	**RU**	**RF**	**IM**	**OU**	**PCB / PCT**	**AM**	**CF**	**CI**	**CE**	**OD**	**SP**	**TR**	**VB**	**RA**	**IV**	**EM**	**SU**	**EI**	**CG**	**CL**
B1	**Allestimento cantiere**	x		x															●			x	
B2	**Esecuzione cantiere**	x		x	●		X		x			x		x					●	●	●		
B3	**Fine cantiere e carico**	x	●	x	□																		

x = condizioni normali

● = condizioni anomale e/o di emergenza

Legenda:

EA	EMISSIONE IN ATMOSFERA	OD	ODORI
AR	SCARICHI LIQUIDI	SP	SOSTANZE PERICOLOSE
RU	RUMORE	TR	TRAFFICO
RF	RIFIUTI	VB	VIBRAZIONI
IM	IMBALLAGGI	RA	SORGENTI RADIOATTIVE
OU	OLI USATI	IV	IMPATTO VISIVO
AM	AMIANTO	EM	CAMPI ELETTROMAGNETICI
CF	CFC (CLOROFLUOROCARBURI)	SU	ALTERAZIONI DEL SUOLO
CI	CONSUMO DI RISORSE IDRICHE	CG	CONSUMO DI GASOLIO
CE	CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	CL	CONSUMO DI LUBRIFICANTI
PCB/PCT	POLICLOROBIFENILI E TRIFENILI	EI	EVENTI INCIDENTALI

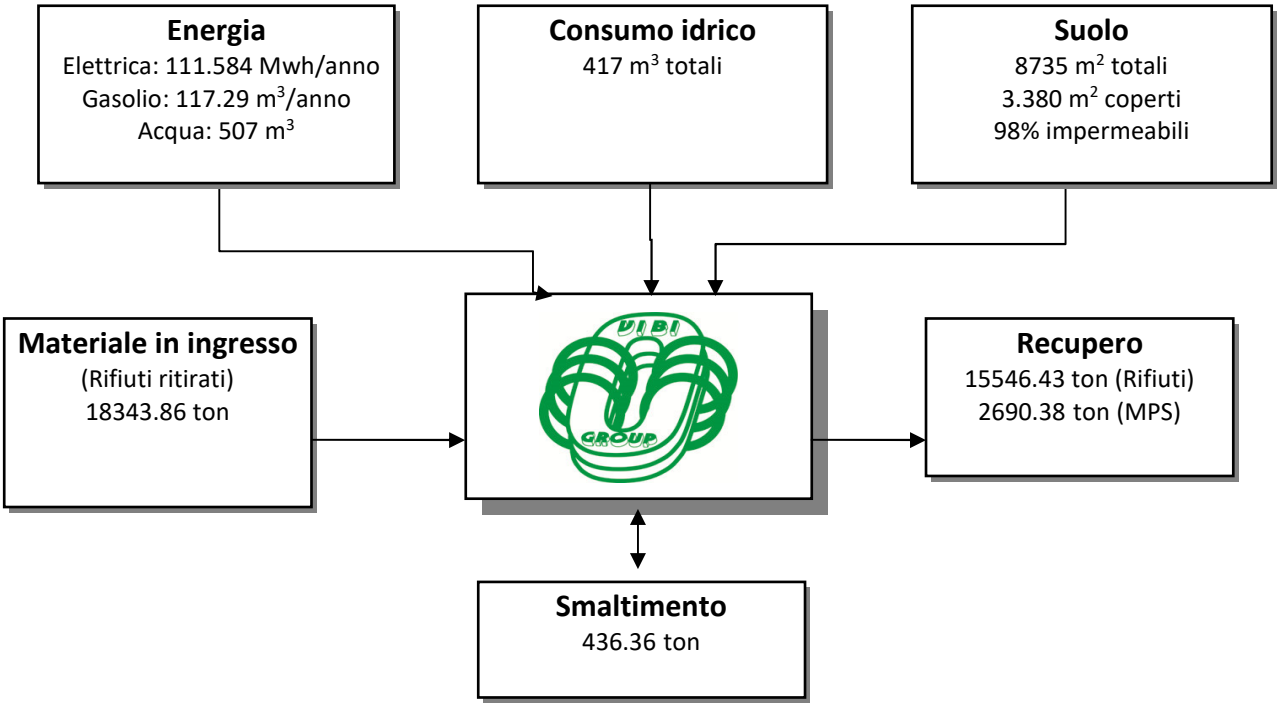
Sono state predisposte specifiche misure di monitoraggio e mitigazione degli aspetti significativi sopracitati.

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti sono trattati di seguito nel paragrafo n. 6.2.2

6.1 EFFICIENZA ENERGETICA E DEI MATERIALI

Attraverso l'Analisi Ambientale Iniziale, e tramite una istruzione specifica sono monitorati i consumi energetici e di materia prima che influenzano in modo più o meno diretto il processo di lavorazione.
Sono state analizzate e valutate le diverse forme di energia e di materia prima ausiliarie al processo impiegate, prendendo in considerazione il consumo nel corso degli ultimi anni.
La seguente schematizzazione rappresenta un bilancio di massima della materia e dell'energia impiegata nel 2016:



Sono stati presi in esame i seguenti consumi:

- **Consumo di energia elettrica**
- **Consumo di gasolio**

Dal 2015 il consumo idrico totale è di 417 mc che comprende anche i consumi idrici dovuti al lavaggio dei mezzi come previsto da autorizzazione vigente. L'attività di lavaggio dei mezzi ha comportato dal 2015 la produzione di un quantitativo pari a 1720 Kg di "acque del lavaggio mezzi". Nell'anno 2016 si registra un consumo idrico totale pari a 507 mc. Nel primo semestre del 2017 il consumo idrico totale è stato di 517 mc.

Sono presenti altri consumi non direttamente correlati all'attività produttiva come il consumo di oli lubrificanti impiegati nell'attività di manutenzione. Si stima comunque che ogni anno siano consumati circa 600 litri di oli lubrificanti impiegati solo per attività di manutenzione minima. All'interno della azienda la climatizzazione viene effettuata mediante pompa di calore per il riscaldamento e raffrescamento dei locali adibiti ad ufficio.

Per ottenere un consumo specifico o indicizzato sono stati considerati come indicatori di produzione i quantitativi di rifiuti in ingresso (R_{in}) espressi in tonnellate.

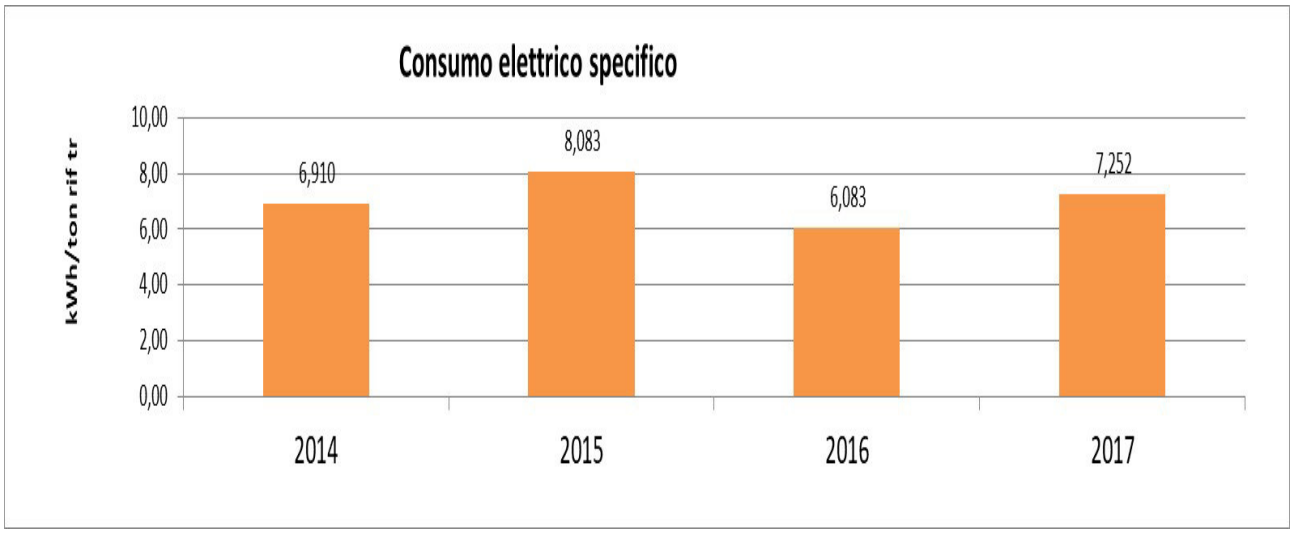
Il consumo di **ENERGIA ELETTRICA** presso la VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l. è dovuto alla movimentazione di carroponti, autoclave per pulizia trasformatori, illuminazione aree di lavoro e uffici.

Da considerare dal 2011 la presenza di un impianto fotovoltaico* da 71,2 KW di potenza installata. Nell'ultimo triennio 2014-2016 si registra un dato medio di Energia elettrica prodotta da fotovoltaico pari a 68 MWh. Il valore massimo registrato dall'anno di installazione è stato di 80,70 MWh relativo al 2012.

ANNI	Consumo totale (MWh)	Consumo specifico (KWh/t RIF in)	Produzione totale FTV (MWh)	Delta energia prod-cons (MWh)
2014	88,22	6,910	64,89	23,33
2015	122,55	8,083	68,05	54,5
2016	111,584	6,083	71,113	40,47
2017**	59,89	7,252	ND	ND

*Attivazione impianto fotovoltaico da luglio 2011

** L'anno 2017 è aggiornato al 30 giugno. Il dato sulla produzione di FTV sarà disponibile a fine anno.

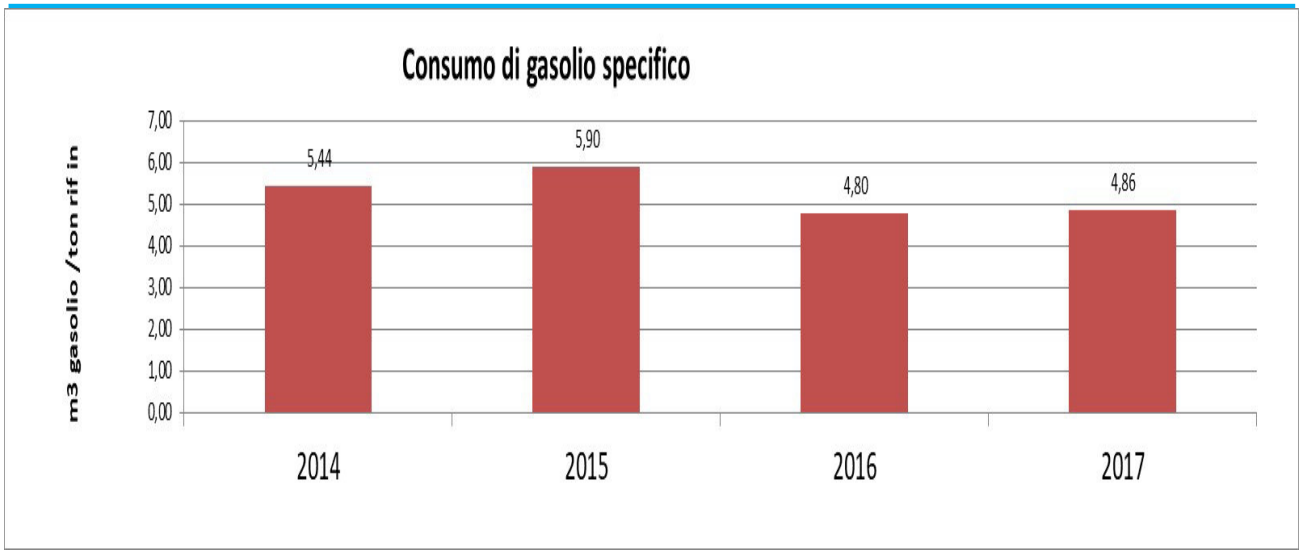


Dai dati rappresentati nel grafico di cui sopra è possibile riscontrare per il 2016 una diminuzione del consumo elettrico specifico rispetto all'andamento dei valori nel biennio 2014-2015, imputabile con molta probabilità al minore uso dell'impianto con autoclave in magazzino.

Il **GASOLIO** utilizzato presso ViBi è destinato all'autotrazione per i mezzi di movimentazione interna ed esterna. Il combustibile è posto in serbatoio fuori terra da 6 mc autorizzato presso il Comune. I mezzi che impiegano gasolio sono essenzialmente 1 autocarro e 3 gru mobili.

ANNI	Consumo totale interno (mc)	Consumo specifico (m3/ t RIF in)	Consumo specifico (m3/ k€ FATT)
2014	69,50	5,44	0,005
2015	89,50	5,90	0,006
2016	88,00	4,8	0,004
2017*	40,10	4,86	0,003

* L'anno 2017 è aggiornato al 30 giugno.

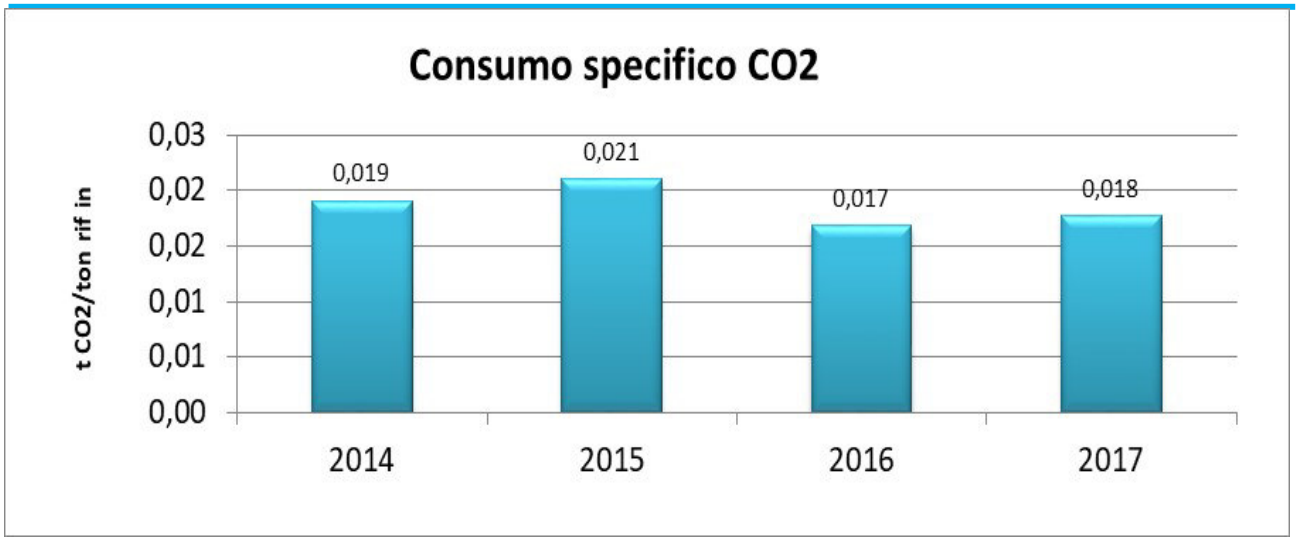


Nel 2015 sono stati consumati presso impianti di distribuzione esterna per la movimentazione degli autocarri 34,71 mc mentre nel 2016 il consumo è stato pari a 29,29 mc.
Dai dati rappresentati nel grafico è possibile riscontrare una progressiva diminuzione del consumo specifico di gasolio per il biennio 2015-2016.
Il dato sul consumo di gasolio interno dell'anno 2016 non si discosta più di tanto rispetto al consumo dello stesso nell'anno 2015.

In base al consumo di energia elettrica e di gasolio per autotrazione è possibile stimare la produzione annuale di **ANIDRIDE CARBONICA** (CO_2) della VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l. come di seguito rappresentato:

ANNI	Consumo totale (t CO_2)	Consumo specifico (t CO_2/t RIF in)	Consumo specifico (t CO_2/k€ FATT)	Consumo specifico (t CO_2/Dip)
2014	243,6	0,019	0,02	17,40
2015	319,5	0,021	0,02	22,82
2016	308,4	0,017	0,01	20,56
2017*	146,4	0,018	0,01	8,61

* L'anno 2017 è aggiornato al 30 giugno.



La conversione è stata effettuata in base ai valori di riferimento aggiornati, definiti dalla AEEG.
Dai dati riportati sopra, è possibile osservare un andamento dei consumi specifici pressoché costante nell'ultimo triennio, frutto delle buone prassi aziendali in atto.

6.2 IMPATTI SULL'AMBIENTE

Di seguito è riportata una sintesi del quadro ambientale riferito ai principali aspetti ambientali connessi alle attività della VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l.

6.2.1 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

6.2.1.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Nel sito della VI.BI. ELETTRORECUPERI non sono presenti emissioni diffuse o convogliate.
I materiali trattati da VI.BI. non sono di tipo polverulento e le attività di recupero dei rifiuti avvengono esclusivamente all'interno del capannone.

In base all'AIA è prescritta per il personale operante nel capannone una indagine annuale dell'esposizione dei lavoratori per valutare indirettamente la possibile presenza di emissioni diffuse durante soprattutto l'attività di svuotamento e pulizia dei trasformatori dall'olio contenuto. Tali analisi non hanno mai comportato problemi per l'esposizione dei lavoratori.

In relazione allo svuotamento dei trasformatori, l'olio in essi contenuto viene raccolto in serbatoi di accumulo i quali, durante le operazioni di carico e scarico, generano sfiati captati da apposite cartucce di carboni attivi, installate in corrispondenza degli sfiati stessi. Le cartucce, una volta esaurite, vengono sostituite con frequenza mediamente annuale. Tale sistema richiede eventuali interventi di manutenzione straordinaria solamente in caso di guasto, intasamento o rottura della cartucce stesse. Analogo trattamento è presente per lo sfiato prodotto dall'autoclave a vuoto per l'ottimizzazione della pulizia dei trasformatori recuperati. Sono infatti presenti filtri per il trattamento dell'aria, sottoposti a controllo periodico e sostituzione annuale.

Attività di prelievo trasformatori in cantiere

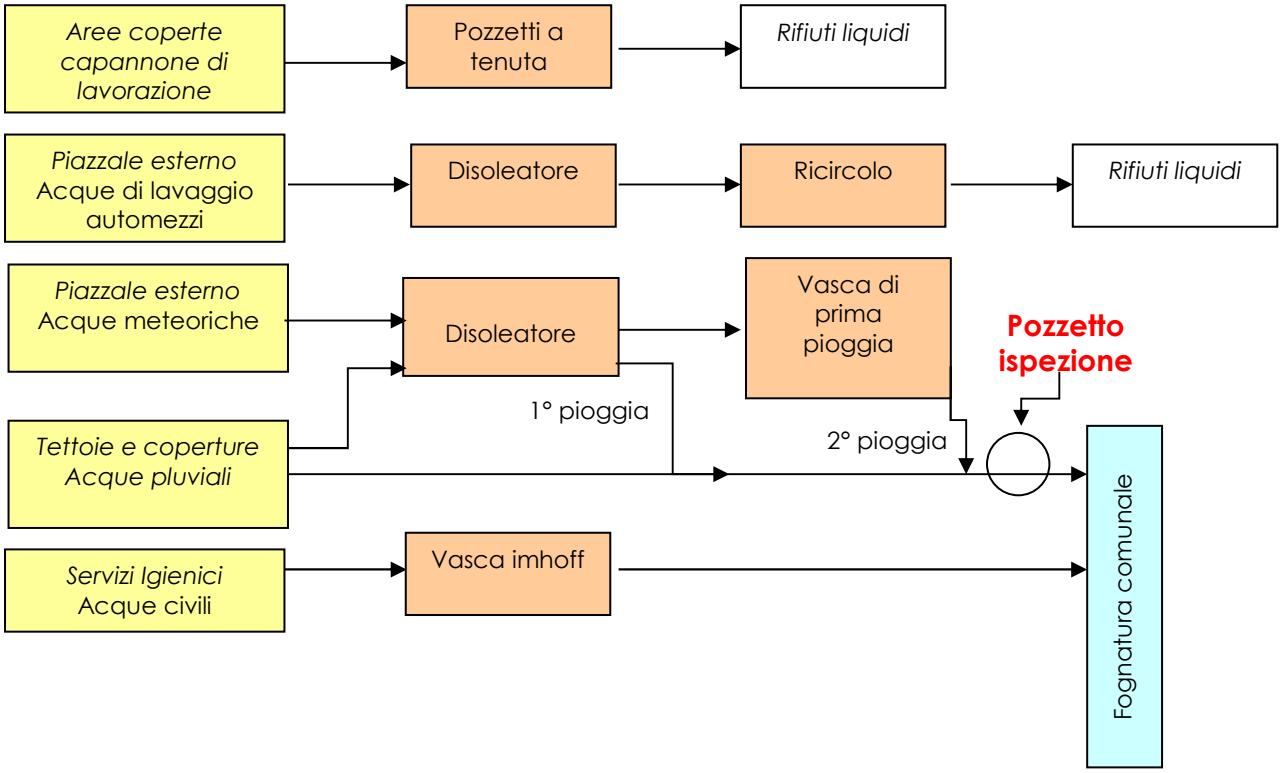
In merito alle attività di cantiere è invece da considerare l'assenza di emissioni in atmosfera in funzione della tipologie dei materiali trattati e delle differenti condizioni al contorno che il cantiere può mostrare, anche se spesso le attività sono svolte all'aperto.

6.2.1.2 SCARICHI LIQUIDI

Dall'insediamento VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l. vengono generate quattro tipologie di scarichi idrici di seguito elencate:

- acque meteoriche;
- acque civili (servizi igienici);
- acque di percolamento e di lavaggio derivanti dall'interno del capannone (smaltite come rifiuto);
- acque di lavaggio automezzi a ciclo chiuso (smaltite come rifiuto).

Di seguito è rappresentata la situazione schematica della rete fognaria interna:



Lo scarico è autorizzato mediante AIA vigente. Vengono effettuate analisi di prima pioggia con cadenza trimestrale dal 2015. E' stata attuata nel 2013 una modifica della rete fognaria mediante l'introduzione di una attività di lavaggio dei propri mezzi di trasporto a ciclo chiuso. Per questa attività è stata presentata in aprile 2013 istanza autorizzativa alla Provincia e le acque che sono prodotte sono smaltite come rifiuto presso centri autorizzati.

La zona individuata per le operazioni di lavaggio dei mezzi sul piazzale, allo stato di fatto, è già stata realizzata. Sono infatti già stati installati i componenti del sistema di lavaggio a ciclo chiuso autorizzato.

Nella rete fognaria interna è presente una vasca Imhoff in funzione della abitazione del Custode.
Il disoleatore è composto da una vasca di separazione oli e da una vasca con filtro a coalescenza, sottoposta a controlli periodici.
Dalle vasche di raccolta a tenuta si preleva e smaltisce come rifiuto il percolato prodotto dalle attività interne al capannone. Tale percolato nel 2011 è stato di circa 4660 kg e nel 2012 pari a 2380 kg. Nel dicembre 2013 è stata effettuata l'ultima pulizia delle vasche di raccolta interne che

ha prodotto circa 152 kg. Nel 2014 la pulizia del disoleatore è avvenuta in data 03/04/14 con circa 7580 kg. L'intervento di pulizia periodica nel 2015 è stato effettuato tramite idro pompa nei mesi di settembre e ottobre sull'intera rete di raccolta delle acque del piazzale esterno e della vasca di prima pioggia e disoleatore, con uno smaltimento di 10620 Kg. Nel 2016 la pulizia della vasca di raccolta delle acque ha prodotto 760 kg di rifiuto raccolto dalla pulizia della vasca. Nel 2017 la pulizia della vasca di prima pioggia e disoleatore con idro pompa è stata effettuata a maggio, per un totale di 7420 kg.

I risultati del monitoraggio per lo scarico in rete fognaria sono di seguito riportati in coerenza con le modifiche dell'anno 2016:

Par. Princ.	U.M.	Ott 2015	Febb 2016	Magg 2016	Ago 2016	Ott 2016	Febb 2017	Magg 2017	Ago 2017	Valori limite D.Lgs.152/06 Scarico in rete fognaria
COD	mg/l	26	26	485	-	51	164	62	157	500
Ferro	mg/l	0,082	0,082	0,437	-	1,68	0,357	1,95	0,156	4
Nichel	mg/l	< 0,1	< 0,1	0,00782	-	< 0,009	0,019	< 0,009	< 0,009	4
Zinco	mg/l		0,028	< 0,2	-	0,040	0,435	0,246	0,101	1
Azoto ammoniacale	mg/l	< 0,05	-	< 0,5	-	-	-	-	-	30
Tensioattivi	mg/l	<0,1	-	1,36	-	-	-	< 0,2	-	4
Fosforo totale	mg/l	<0,1	-	2,16	-	-	-	-	-	10
Idrocarburi Tot	mg/l	1,66	1,66	< 0,1	-	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	10
Solidi Sospesi Tot	mg/l		24	43	-	36	32	39	26	200

In merito alle attività di cantiere l'aspetto delle acque reflue potrebbe diventare significativo in condizioni anomale in funzione delle modalità di lavoro e delle condizioni operative nel quale il committente consente l'attività presso il cantiere. Tale significatività è da ricondurre a possibili accidentali dilavamenti di aree su cui avvengono operazioni di movimentazione e smontaggio di trasformatori contenenti ancora tracce di sostanze pericolose. Le attrezzature a disposizione sul cantiere e il personale appositamente formato consentono di rendere tale eventualità come remota ma non escludibile a priori.

6.2.1.3 RUMORE

Il rumore nelle attività della VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l. presso il Sito di Piancogno è dovuto essenzialmente alla movimentazione interna con mezzi meccanici e carroponti.
Il Comune di Piancogno ha provveduto, con Delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 29 Giugno 2004, alla classificazione acustica del proprio territorio comunale, ai sensi dell'Art. 6 comma 1 lettera a) della L. 447/95, classificando l'area dell'insediamento come "Classe IV – Aree di intensa attività umana" ed alcuni recettori sensibili, presenti nell'intorno dell'impianto, come "Classe III – Aree di tipo misto". L'impianto è interessato da attività di tipo discontinuo, concentrate in 8 ore giornaliere, distribuite su 5 giorni la settimana e comprese nel periodo di riferimento diurno nella fascia oraria 08:00 – 18:00.

La classificazione acustica del territorio interessato dal progetto, risulta essere la seguente con i limiti di immissione riportate:

TERRITORIO	CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	Limite Diurno (06:00 – 22:00)
Territorio circostante lo stabilimento	III - Aree di tipo misto	**60**

Stabilimento produttivo	IV - Aree di intensa attività umana	**65**

La valutazione previsionale di impatto acustico, effettuata in sede di V.I.A., ha messo in evidenza come l'impatto generato dalla Ditta sull'ambiente circostante è, ad oggi, legato esclusivamente a sorgenti di tipo mobile, identificate nelle macchine operatrici utilizzate per la gestione dei rifiuti (automezzi di conferimento, carrelli elevatori, gru semovente etc.), la cui specifica tipologia emissiva risulta discontinua nel tempo e limitata al solo periodo diurno.

In impianto si rileva altresì la presenza di sorgenti di tipo fisso (carroponte e pompa svuotamento olio), posizionate internamente al capannone industriale dotato di muri in jersey che fungono da barriera fono – assorbente. Nell'intorno dell'area in oggetto si rileva la presenza di attività produttive industriali, artigianali e recettori sensibili identificati nell'abitazione del custode della Ditta (struttura confinante con il capannone industriale) e nelle abitazioni, poste lungo Via Grigna.

Nel giugno 2010, a seguito dell'entrata in esercizio delle nuove sorgenti sonore previste in sede di V.I.A. e A.I.A., a fronte del rumore derivante dalle attività di movimentazione sui piazzali, è stata effettuata una valutazione di impatto acustico che ha evidenziato il rispetto del valore limite di immissione.
Le principali sorgenti sonore presenti presso il sito di Via Grigna sono costituite dalla movimentazione mediante autocarri e gru semovente sul piazzale esterno di circolazione.
Il rumore emesso dai camion in ingresso stimabile tra i 5 e 10 passaggi giornalieri non è tale da modificare significativamente il quadro acustico complessivo.

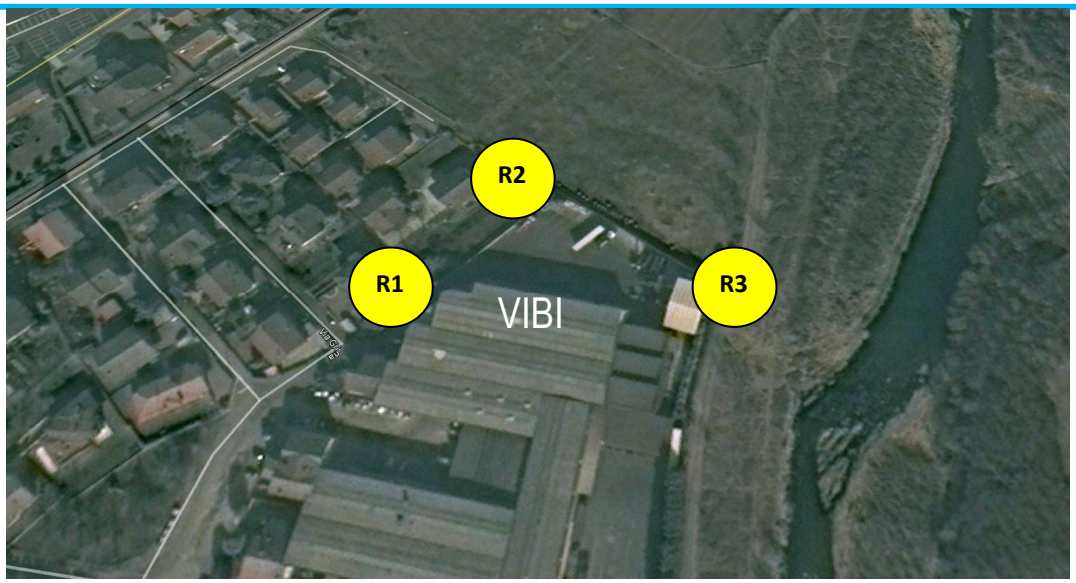
In funzione delle variazioni organizzative avvenute nel 2014 con l'ultima modifica all'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata effettuata una indagine per l'impatto acustico che risale alla data del 01/08/2014 di cui si riportano i dati nel seguito.

Posizione di misura	Livello di rumore azienda spenta	Livello di rumore azienda attiva	Valore di emissione	Limite di emissione
Punto R1	53.8 dB(A)	56.6 dB(A)	53,3 dB(A)	60 dB(A)
Punto R2	48.2 dB(A)	48.4 dB(A)	34,9 dB(A)	55 dB(A)
Punto R3	52.7 dB(A)	54.0 dB(A)	48,1 dB(A)	55 dB(A)

Misure livello sonoro stato di fatto

Posizione di misura	Valore di immissione	Limite di Immissione	Valore differenziale	Limite differenziale
Punto R1	56.6 dB(A)	65 dB(A)	2.4 dB(A)	5 dB(A)
Punto R2	48.4 dB(A)	60 dB(A)	0.2 dB(A)	5 dB(A)
Punto R3	54.0 dB(A)	60 dB(A)	1.2 dB(A)	5 dB(A)

Misure livello sonoro stato di fatto con valore e limite differenziale



Punti di misura

La valutazione dei livelli sonori generati dalle attività della "ViBi Elettrorecuperi S.r.l è stata effettuata in corrispondenza dei ricettori sensibili vicini al limite di proprietà posti in direzione: Sud (punto R1 - abitazione), Ovest (punto R2 - abitazione) ed Est (punto R3 – Pista Ciclabile).

Alla luce dell'analisi eseguita è emerso il rispetto dei limiti di emissione e di immissione per le classi acustiche dei vari ricettori e il rispetto del rumore differenziale.

A seguito dell'installazione del nuovo macchinario per la macinazione delle bobine di rame nella zona H, verrà predisposta un'analisi fonometrica integrativa così come richiesto da Arpa nel corso dell'ultima visita ispettiva (relazione finale Marzo 2016).

6.2.1.4 RIFIUTI

La VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l. ritira presso il proprio impianto, rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in base alle seguenti attività autorizzate mediante Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA):

- messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15),
- messa in riserva (R13)/deposito preliminare (D15), di rifiuti speciali pericolosi decadenti dalle attività di gestione rifiuti autorizzate,
- messa in riserva (R13) ed eventuale miscelazione (R12), di rifiuti speciali non pericolosi ritirati in conto terzi,
- messa in riserva (R13), di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dalle attività di gestione rifiuti autorizzate,
- deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi,
- recupero (R4, R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi,
- recupero (R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Le movimentazioni su base annuale dei rifiuti della VIBI ELETTRORECUPERI dal 2010 sono di seguito rappresentate:

ANNO	FATT. €	INGRESSO quantità rifiuti ritirati totali (t)	INGRESSO quantità rifiuti ritirati totali pericolosi (t)	TRATTAMENTO quantità rifiuti trattati totali (t)
2010	8.664.510	12.327	5.869	8.549
2011	9.995.186	12.520	5.304	9.885
2012	14.513.813	15.196	6.068	11.411
2013	14.028.235	13.793	7.410	10.729
2014	14.637.614	12.767	6.829	11.687
2015	15.736.323	15.160	5.558	11.629
2016	21.106.820	18.343	7.399	13.395
2017 (1°sem.)	12.356.096	8.258	2.983	2.469

Di seguito sono indicate le componenti in uscita e la % di smaltimento finale:

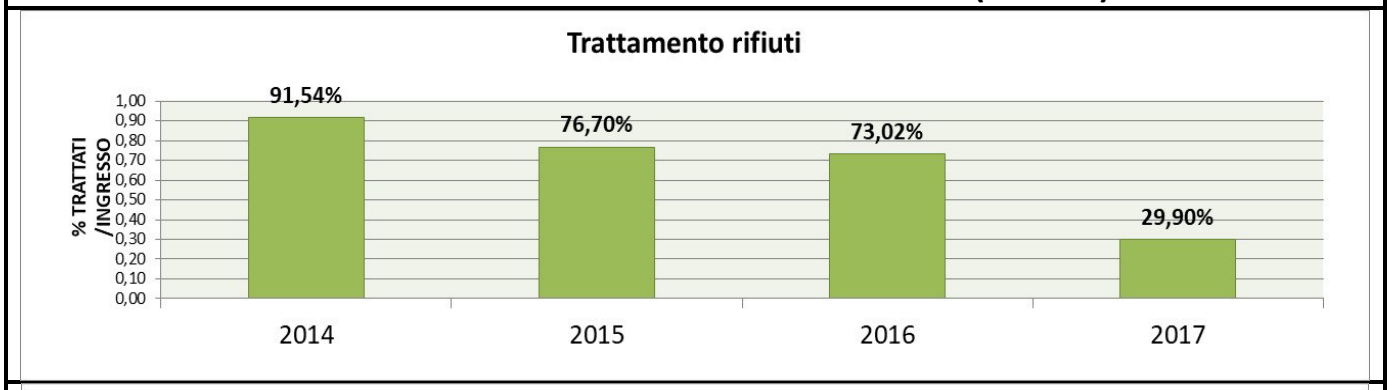
ANNO	quantità rifiuti in uscita totali (t)	quantità rifiuti in uscita pericolosi (t)	quantità rifiuti in uscita non pericolosi (t)	totale rifiuti inviati al recupero (t)	totale rifiuti inviati allo smaltimento (t)	totale MPS in uscita (t)	% MPS/ Rifiuti ritirati	% smaltimento in uscita
2010	12.132	1.949	10.183	11.751	381	0		3,1 %
2011	12.641	1.661	10.979	12.332	309	0		1,2 %
2012	12.522	1.827	10.695	12.126	396	2092	14%	3,2 %
2013	11.214	1.328	9.886	10.807	406	2.400	17%	3,6%
2014	10.335	1.385	8.950	9.898	437	2.663	21%	4,2%
2015	11.902	1.319	10.582	11.471	431	3.256	21%	3,6%
2016	15.982	1.329	14.653	15.546	436	2.690	15%	2,7%
2017 (1° sem.)	7.159	512	6.647	6.917	242	1.846	22%	3,4%

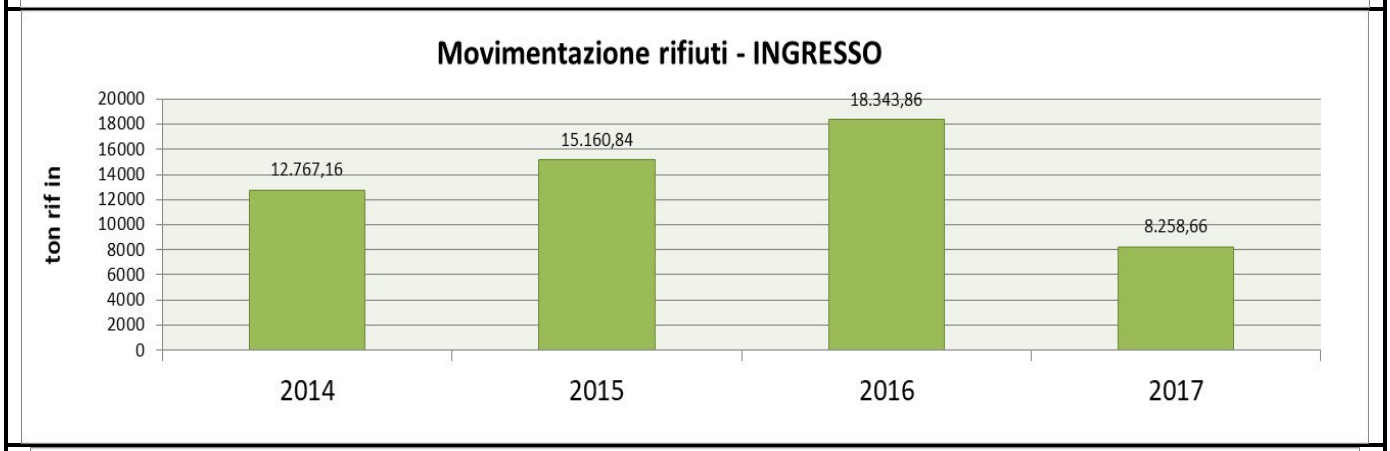
Si ritiene in base alle quantità dei rifiuti in ingresso che l'aspetto ambientale sia significativo e si osserva un aumento della quantità di rifiuti totali ritirati nel 2016 anche superiore ai quantitativi ritirati nel 2012 e 2015.
E' invece da considerare positivamente la produzione di MPS, dato (22% in proiezione sull'anno) in aumento nel 2017 dopo la flessione avvenuta nel 2016. In precedenza il dato si è mantenuto in crescita nel quadriennio 2012-2015. Questo dato è indice dell'attività di monitoraggio e gestione del rifiuto costituito da ferro e acciaio in ingresso al Sistema certificato in base ai Regolamenti CE Nr. 333/11 (dal dicembre 2011) e Nr. 715/13 (dal Dicembre 2014) recanti i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti.

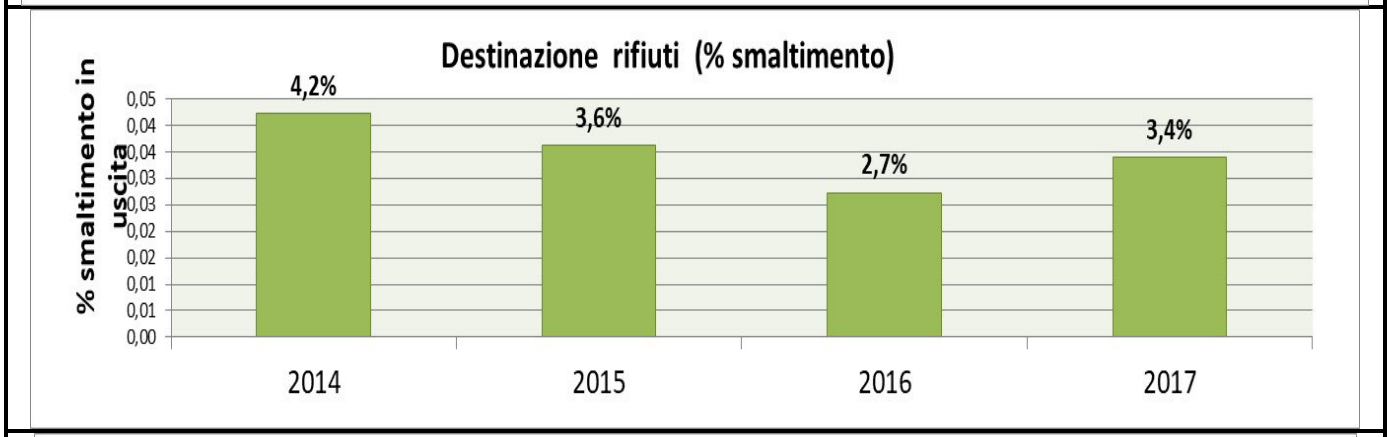
Su tale aspetto l'Azienda ha definito come obiettivo di miglioramento l'incremento progressivo della produzione di MPS rispetto ai rifiuti in ingresso.

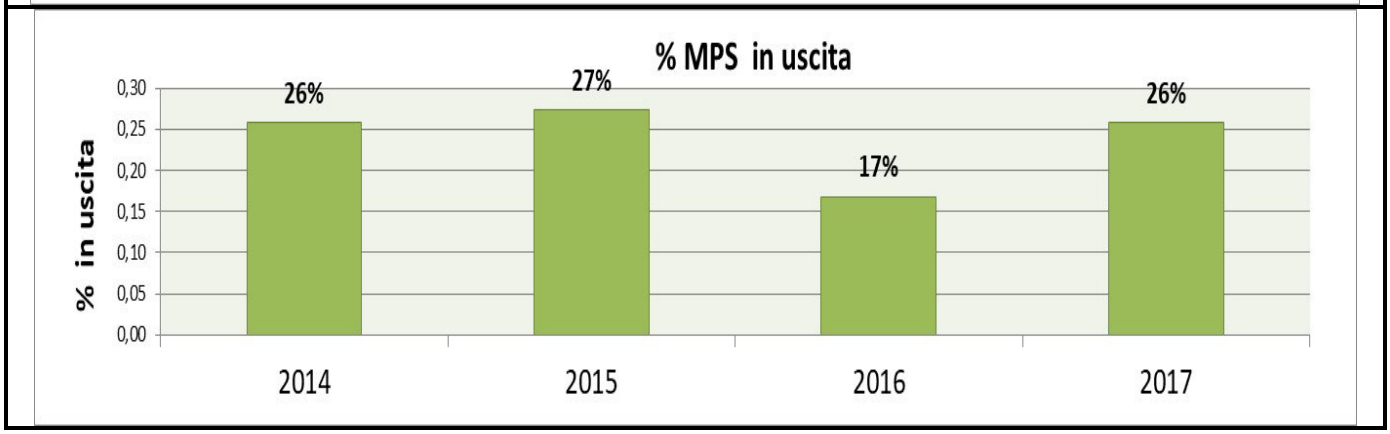
Al fine di migliorare il trattamento dei trasformatori è presente presso il Sito di Piancogno una Camera con pompa del vuoto impiegata per sottoporre il materiale a depressione facilitando così la separazione degli oli contaminati dalle lamiere del trasformatore.

Gestione Movimentazione rifiuti: 2010-2017 (1° sem.)









La significatività dell'aspetto è determinata dallo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi all'interno del capannone presso aree idonee e identificate. La presenza di rifiuti anche contenenti amianto o

oli contaminati da PCB richiede comunque una particolare attenzione alle fasi di stoccaggio e movimentazione.
La gestione dei rifiuti pericolosi è considerata come significativa dal punto di vista ambientale.

Dal 2015 come novità è da considerare l'introduzione del trattamento delle bobine di rame mediante mulino per la triturazione. Tale richiesta è stata accettata da parte dell'Ente Competente (Provincia di Brescia) che ha rilasciato Autorizzazione alle modifiche non sostanziali a far data dal 17/12/2015. In relazione a questa ultima modifica si specifica che al momento non è ancora presente la macchina per la triturazione del rame e di conseguenza l'attività specifica non ancora attivata. Tramite la medesima Autorizzazione è stata approvata l'attività di riparazione dei trasformatori distinti dai rifiuti, per poterli rivendere previo test di funzionalità elettrica a norma CEI.
In ambito di attività di cantiere la gestione dei rifiuti è comunque poco significativa in quanto con personale appositamente formato e attrezzature idonee VIBI S.r.l. provvede al prelievo e al trasporto di tutto il materiale da recuperare attraverso la stretta collaborazione con il Committente.

6.2.1.5 AMIANTO

Presso il Sito di Piancogno non sono presenti coperture o rivestimenti contenenti amianto. Nel 2010 la copertura del capannone costituita da materiale contenente amianto è stata rimossa mediante aziende autorizzate. Alla rimozione della copertura ha fatto subito seguito l'installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale pari a 78,96 kW.

Tra le varie attività, dal 2012, VI.BI. è autorizzata alla rimozione di amianto mediante iscrizione presso Albo Gestori Ambientali Nr. MI29039 Cat. 10B Classe E del 17/01/12. L'attività, realizzata da personale appositamente formato, è finalizzata sia alla rimozione di coperture rinvenute presso cantieri per lo smontaggio di trasformatori sia delle parti in amianto contenute all'interno dei rifiuti.
Il rifiuto prodotto dall'attività può essere trasportato e stoccato mediante idonei big-bags presso un'area autorizzata all'interno del Capannone.

6.2.1.6 UTILIZZO DEL SUOLO

Lo stabilimento è conforme alla classificazione prevista dal PGT del Comune di Piancogno (BS).
La pavimentazione delle aree di circolazione stoccaggio e trattamento è interamente impermeabilizzata. All'interno del capannone di lavorazione le pavimentazioni sono inoltre appositamente trattate mediante resinatura idonea e resistente alle sostanze pericolose presenti nei rifiuti movimentati.
Sono presenti all'interno del capannone superfici di lavoro trattate in modo idoneo per la lavorazione e sottoposte ad un intervento continuo di manutenzione e miglioramento. Tali superfici sono valutate annualmente in base alle condizioni operative e al loro stato di conservazione.
Sempre all'interno del capannone sono presenti griglie collegate a vasche a tenuta per intercettare eventuali perdite da sgocciolamenti e perdite di olio.
Sono infine presenti presso il capannone presidi di contenimento per eventuali sversamenti derivanti dall'attività di svuotamento dei trasformatori.
Nel piazzale esterno è presente una cisterna di gasolio da autotrazione fuori terra da 6 mc. Il serbatoio è dotato di bacino di contenimento e tettoria di protezione. L'area a ridosso del capannone presenta anche una fila di parcheggi per auto lungo circa 20 mt. E' in fase di

realizzazione lo spostamento degli uffici presso lo stabile adiacente il cancello di ingresso aziendale.

La seguente tabella riporta i dati ottenuti qualitativamente dalle planimetrie disponibili, riguardanti l'utilizzazione del terreno all'interno del sito confrontando i kpi relativi al suolo nel corso dell'ultimo anno.

TIPOLOGIA DI AREA	UM	ESTENSIONE e Kpi 2013	ESTENSIONE e Kpi 2014-2015-2016-2017*
Area totale	mq	7985	8735
Area coperta	mq	3.380	3.380
Area coperta	%	42%	39%
Area impermeabile	mq	3.380	4.130
Area impermeabile	%	99%	98%
Area coperta trattata con prodotti o tecniche specifiche	mq	420	0
Area coperta trattata con prodotti o tecniche specifiche/ Area coperta	**%**	**12%**	**0%**
Area verde	mq	100	250
Area verde/Area totale	%	1%	**3%**

*Dati al 30/06/2017

Le pavimentazioni interne ed esterne sono strutturate in modo da garantire con opportune pendenze la captazione e il drenaggio delle acque meteoriche. Tale sistema permette di ridurre o eliminare il pericolo di sversamenti di sostanze inquinanti. Per questo comunque si fa riferimento al paragrafo relativo alle acque reflue.

In merito alla vicinanza del fiume Oglio, adiacente al Sito di Piancogno, è possibile escludere sicuramente ogni possibile interazione con le attività aziendali presenti presso la VIBI ELETTRORECUPERI S.r.l.

L'aspetto relativo all'utilizzo del suolo nell'ambito delle attività di cantiere è funzionale alle differenti condizioni di lavoro che il personale VIBI può incontrare. Sono comunque sempre adottate presso il cantiere precauzioni (es. collocazione di teli di protezione o dotazione di kit di materiale assorbente) tali da evitare possibili spandimenti degli oli da trasformatore sul suolo.

Non si ritiene che l'aspetto dell'utilizzo del suolo in condizioni operative normali possa essere significativo presso la Sede di Piancogno, ma non si esclude nel cantiere che in condizioni anomale o di emergenza possa avvenire una possibile, seppur limitata, accidentale contaminazione del suolo.

6.2.1.7 IMPATTO VISIVO E PAESAGGISTICO

Lo stabilimento risulta inserito in un contesto definito a livello catastale come "industriale artigianale commerciale" e confina sul lato Ovest con aree residenziali mentre sul lato Est costeggia un tratto di sentiero ciclopedonale comunale delineato lungo il fiume Oglio.

Il sito è delimitato da un muro di recinzione alto circa 2,5 mentre è presente un tratto piantumato di circa 50 metri sul lavoro Est verso il sentiero. Le attività che si svolgono nel sito e sul piazzale esterno risultano visibili dalle abitazioni vicine e per tale motivo si ritiene che l'aspetto possa essere considerato significativo. A fronte della variazione della destinazione d'uso prevista sul piazzale al fine di poter stoccare cassoni contenenti rifiuti è stata ottenuta con atto dirigenziale n. 2888 del 12/07/2013, rilasciato dalla Provincia di Brescia, l'Autorizzazione paesaggistica ai sensi del DLgs 42/04.

6.2.1.8 TRAFFICO

La movimentazione interna ed esterna dei rifiuti comporta un volume di traffico veicolare sui piazzali di lavoro e sulla strada esterna di accesso al sito di circa 10 transiti/giorno.
Circa metà del flusso veicolare in transito dal Sito di Piancogno è destinato o proviene dall'estero.
Considerando l'aspetto della logistica esterna è da sottolineare le forte interdipendenza di VIBI con la ditta Fedriga S.r.l. che trasporta la maggior parte dei rifiuti gestiti da VIBI e condivide aree di deposito e risorse umane e tecniche.
In funzione del numero limitato di transiti, la movimentazione dei materiali non comporta un impatto significativo. Al fine di limitare il traffico in orari circoscritti la VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l. sospende le attività nel Sito durante la pausa pranzo.

6.2.2 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti, sono stati presi in considerazione sulla base di quanto indicato nel Regolamento CE n.1221/09 EMAS. Tali aspetti sono posti su un piano di parità rispetto agli aspetti ambientali diretti.

Attività di prelievo trasformatori in cantiere

In generale gli aspetti indiretti sono controllabili dall'azienda che opera direttamente o indirettamente su appaltatori (e subappaltatori), fornitori, clienti e utilizzatori dei propri servizi, per ottenere vantaggi sul piano ambientale. Gli aspetti ambientali indiretti come quelli diretti sono valutati e monitorati mediante una procedura del Sistema di Gestione.
Gli aspetti indiretti più significativi sono da considerare quelli relativi alla collaborazione diretta con la società FEDRIGA S.r.l. che effettua la maggior parte dei trasporti per conto di VI.BI Elettrorecuperi S.r.l. condividendo personale, aree di deposito e attrezzature. Inoltre è da rilevare verso l'esterno la valorizzazione delle Materie Prime Seconde realizzate nell'ambito dell'attività di raccolta e verifica qualitativa dei rottami ferrosi ai sensi dei Regolamenti CE nr. 333/11 e nr. 715/13.
Per il monitoraggio degli aspetti ambientali indiretti, si è deciso di selezionare e analizzare tali aspetti in base al grado di influenza sul fornitore, sull'aspetto e sulla sua significatività.
In tal senso sono state individuate tre tipologie di fornitura:

- → impianti di smaltimento e/o centri di recupero;
- → trasportatori di rifiuto/materiale;
- → manutentori.

La valutazione generale degli aspetti ambientali indiretti, effettuata mediante un apposito metodo di valutazione (distinto dagli aspetti diretti), ha portato al quadro ambientale di seguito rappresentato:

Fornitori	***Aspetti ambientale indiretto***	***Significativo*** ***(SI/NO)***	***Modalità di intervento***
Trasportatori rifiuti	Emissioni in atmosfera. Rifiuti, consumo gasolio	SI	Sensibilizzazione e controllo periodico dello stato tecnologico dei mezzi e delle attrezzature impiegate. Attività di comunicazione ed informazione.
Impianti di smaltimento (es. discariche)	Gestione rifiuti Odore Gestione percolato Suolo	SI	Visite presso impianti. Attività di comunicazione ed informazione. Verifica approfondita delle autorizzazioni.
Impianti di recupero	Gestione rifiuti	NO	Attività di comunicazione ed informazione.
Manutentori	Sostanze pericolose	NO	Attività di comunicazione ed informazione.

Oltre ai casi citati in tabella è possibile considerare la gestione del lamierino ottenuto dall'attività di recupero del trasformatore. Tale prodotto viene totalmente recuperato dal cliente finale.
Dall'esame della tabella si può riscontrare come siano presenti aspetti ambientali indiretti significativi relativi all'attività di smaltimento e di trasporto in riferimento alla collaborazione con la società FEDRIGA S.r.l.
In merito alla pianificazione delle modalità di intervento sugli aspetti indiretti, sulla base della tipologia del rapporto presente e degli aspetti ambientali coinvolti, sono state individuate in generale le seguenti possibili linee di azione:

- → rapporti privilegiati con altre aziende certificate;
- → comunicazione ambientale a pubblico, fornitori e clienti;
- → sensibilizzazione specifica mediante informazione e comunicazione;
- → introduzione di vincoli o clausole "verdi" di tipo economico, e definizione di nuove regole contrattuali (es. l'invito ad utilizzare prodotti o attrezzature a minore impatto ambientale);
- → comunicazione diretta a produttori di rifiuti liquidi e solidi, anche in merito alle novità normative in campo ambientale;
- → analisi dei servizi forniti presso i clienti.

Con il Sistema di Gestione sono state pianificate attività di sensibilizzazione ambientale relative alle tipologie di fornitori indicati nella precedente tabella. Tali azioni sono riportate nel Programma Ambientale.

7. INIZIATIVE AMBIENTALI: COMUNICAZIONE E GESTIONE DEL MIGLIORAMENTO

VI.BI. ELETTRORECUPERI s.r.l. con l'adesione al Regolamento EMAS n.1221/09 ha voluto impegnarsi maggiormente nell'attività di comunicazione e nel coinvolgimento del personale interno.
Tale impulso si concretizza nell'attuazione di alcune azioni specifiche, tra le quali:

- Invio della propria Politica aziendale e clienti e fornitori;
- aggiornamento del sito internet e pubblicazione della Dichiarazione Ambientale approvata;
- possibile elaborazione di informative di comunicazione ambientale per la sensibilizzazione di clienti e fornitori in merito agli aspetti ambientali indiretti
- sponsorizzare associazioni /manifestazioni sportive (es. Atalanta calcio) ed eventi locali;
- maggiore coinvolgimento del personale interno, in merito ad aspetti operativi ambientali e di sicurezza;
- sponsorizzazione del palazzetto dello sport del paese di Piancogno;
- sponsorizzazione per la costruzione di una rotatoria stradale per l'agevolazione del traffico all'incrocio fra via Nazionale e via Fiume (ultimato nel 2013);
- istituzione di una borsa di studio per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado in occasione del cinquantenario del comune di Piancogno;
- sponsorizzazione di eventi e iniziative locali di carattere sociale (es. scuola primaria, associazioni a sostegno dei malati, ospedale, oratorio, ecc.).

8. OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE

La VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l. ha predisposto un Programma Ambientale relativo al triennio 2016-2018 finalizzato alla concretizzazione degli Obiettivi ambientali indicati nella Politica coerentemente con quanto emerso dal lavoro di Analisi Ambientale. Esso viene rivisto periodicamente in sede di Riesame della Direzione in modo da tenere sempre in considerazione lo stato di realizzazione degli interventi previsti ed eventuali modifiche all'assetto tecnico - organizzativo interno.

Programma di miglioramento ambientale - 2016-2018 (Mod. 42 SGQAS)

Nr.	*Ambito di riferimento*	*Elemento*	*Obiettivi generali*	*Modalità di intervento*	*Indicatore e parametri*	*Dato di partenza*	*Traguardo*	*Resp.*	*Risorse*	*Tempi di realizzazione*	*Stato raggiungimento obiettivo semestrale* ☺😐☹
1	**SICUREZZA AMBIENTE E QUALITA'**	**SUOLO**	Ampliamento e miglioramento luoghi di lavoro	Realizzazione nuova palazzina uffici con nuove aree verde adiacenti e nuovi bagni e spogliatori	Mq	0	1020 MQ Totali Ca. 90 mq verde	DG	Ca. € 700.000	Dicembre 2017	😐 50% Realizzati nuovi bagno e spogliatoi
2	**AMBIENTE**	**SUOLO**	Aumento della protezione del suolo nelle aree di lavoro in capannone	Resinatura delle aree di movimentazione interne (Area G 3° - campata)	Mq da trattate	0 mq 2015	c.a. 300 mq	DG	~ 5k€	Dicembre 2015	☺ Realizzato nel gennaio 2016
3	**AMBIENTE** **SICUREZZA**	**COMUNICAZIONE**	Informazione e comunicazione agli stakeholder (dipendenti, pubblico, clienti e fornitori)	Iniziative di coinvolgimento dei collaboratori interni e esterni sugli aspetti ambientali indiretti e sulla sicurezza Iniziative locali di sponsorizzazione eventi sociali	Num. Eventi int./anno Num. Eventi est/anno	2014 Nr. 2 eventi di sponsor.	2 eventi/anno esterni Nuovo sito web	RDS	Interne /esterne	ANNUALE Sito web entro dicembre 2017	☺ 70% Dal luglio 2017 – Sponsor Atalanta Calcio Nel 2017 sponsor di atleti disabili 😐 50% Sito web operativo entro settembre 2017
5	**AMBIENTE QUALITA'**	**PRODUZIONE (GESTIONE RIFIUTI)**	Miglioramento attività di recupero (in riferimento alle varianti dell'AIA)	Avvio attività di commercializzazione di trasformatori usati	% intervento	0%	100%	DG	Interne	Dic 2016	☺ 100%
				Installazione macchinario per macinazione bobine di rame	% intervento	0%	100%	DG	Interne	Dic 2016	😐 50% In attesa MSN all'AIA

Nr.	*Ambito di riferimento*	*Elemento*	*Obiettivi generali*	*Modalità di intervento*	*Indicatore e parametri*	*Dato di partenza*	*Traguardo*	*Resp.*	*Risorse*	*Tempi di realizzazione*	*Stato raggiungimento obiettivo semestrale* ☺😐☹
6	**AMBIENTE**	**IMPATTO VISIVO**	Miglioramento opere di mitigazione relative all'impatto visivo delle abitazioni confinanti con il piazzale aziendale	Valutare la sostituzione della piantumazione esistente con altre specie vegetali previste dall'AIA e/o capaci di garantire un minore impatto visivo per i confinanti	% intervento	0%	100%	DG	Interne	6 mesi	☹ **0%**

*Aggiornamento al 03/07/2017. Di anno in anno il Programma di miglioramento verrà riesaminato ed arricchito con eventuali nuovi obiettivi aziendali.

9. SCADENZA DI VALIDITÀ' DELLA DICHIARAZIONE

Nel presente documento sono pubblicati i dati e le informazioni aggiornate al 30 giugno 2017 rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale verificata e convalidata dal verificatore ambientale.

Il Verificatore Ing. Giorgio Penati accreditato IT-V-0004 ha verificato attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Reg. CE 1221/09. La Convalida delle informazioni e dei dati contenuti nella presente edizione è stata effettuata nella data indicata nel timbro sottostante.

Il presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale è all'interno del triennio 2016 – 2018 e verrà rinnovato nel 2018. Il documento è disponibile sul sito web aziendale **www.vibirecuperi.com.**

Nel rispetto dello spirito del Regolamento EMAS, la VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l. si impegna a comunicare all'ente di verifica e convalida qualsiasi reclamo significativo proveniente da pubbliche autorità e/o dal pubblico e qualsiasi variazione rilevante avvenuta nel Sito.

Per maggiori informazioni, e per ottenere copia cartacea del presente documento, si prega di contattare il Responsabile del Sistema Qualità Sicurezza e Ambiente: ***Paola Rasador*** (email paola@vibirecuperi.com Tel. 0364-466955)

EMAS
Verificatore Accreditato IT-V-0004
Dott. Ing. Giorgio Penati
n° 06/17 data 26/09/2017